

COMUNE DI MAZZE'

Città Metropolitana Torino

UFFICIO RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

NOTA INTEGRATIVA DI ACCOMPAGNAMENTO

Premessa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, ed i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, ed i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si provvede ad illustrare i singoli punti previsti dal Principio Contabile, tenuto conto che la programmazione dell'azione amministrativa è fortemente incentrata sulla realizzazione della nuova scuola Elementare e che pertanto gran parte delle risorse disponibili sono destinate alla copertura di tale opera.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Criteri di valutazione

La formulazione delle previsioni di Bilancio è stata effettuata a legislazione vigente con la chiara e precisa consapevolezza che, una volta emanata non solo la Legge di Stabilità per il 2021, la programmazione 2021-2023 sarà da riconsiderare ed il Bilancio potrà subire variazioni di rilievo, che quest'anno deriveranno quasi certamente dai decreti inerenti la grave emergenza epidemiologica tutt'ora in corso.

Il bilancio di previsione 2021/2023 è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

In particolare:

- I documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n. 1 – Annualità*);
- Il Bilancio di questo Ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'Amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n. 2 – Unità*);
- Il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa Amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del *principio n. 3 – Universalità*);
- Tutte le entrate sono state iscritte in Bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite

sono state riportate al lordo delle entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n. 4 – Integrità*).

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi. Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n. 15 – Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del Bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n. 16 – Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di Bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Il Bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'Ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto per casistiche che non fossero riconducibili all'impiego delle quote accantonate o vincolate dello stesso avanzo. Sussiste infatti, il divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppure con restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentono, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la **spesa corrente** sono stati i seguenti: lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno.

Anche le poste del bilancio degli **investimenti** sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine

e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimenti di quello stesso anno.

Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Formulazione delle previsioni.

Per quanto concerne l'entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni. Tutte le tariffe tributarie ed extratributarie sono state confermate invariate rispetto al 2020 comprese quelle della TARI.

Il Fondo di Solidarietà comunale è stato mantenuto invariato in attesa di conoscere l'esatto ammontare derivante dall'applicazione dell'art. 57, comma 1, del D.L. 124/2019 (decreto fiscale) che prevede una redistribuzione perequativa del Fondo sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard.

Ci si riserva quindi di rivedere tutte le entrate di Bilancio sulla base di quanto disporrà la Legge di Bilancio 2021 ed i suoi decreti attuativi, tramite variazione di Bilancio.

Per quanto riguarda le spese si è tenuto conto delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, tenendo conto degli obiettivi indicati nel DUPS e nella relativa nota di aggiornamento.

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE).

A fronte delle entrate inserite a Bilancio secondo i nuovi principi contabili, a garanzia del mantenimento degli equilibri di Bilancio, si è provveduto alla costituzione di un Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: difficoltà nel riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La quantificazione dell'ammontare dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Per quanto riguarda invece l'individuazione del quinquennio storico, considerato che non è stato ancora approvato il rendiconto 2020, si è considerato il quinquennio 2015/2019. Inoltre, nel calcolo si è tenuto conto di quanto disposto dall'art. 107 bis del d.l. 17/3/2020 convertito in Legge n. 27 del 24/4/2020 il quale stabilisce che dal bilancio di previsione 2021 gli enti possono calcolare il Fondo crediti utilizzando le percentuali di riscossione del quinquennio precedente utilizzando i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libera scelta all'Ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione
- entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa
- entrate riscosse per conto di un altro ente

(allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3).

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.

Per le entrate di parte corrente:

- Accertamenti IMU (stanziamenti a copertura di spese correnti)
- TARI
- Mensa e refezione scolastica
- Trasporto scuole medie
- Trasporto scuole elementari e materne
- Pre-post scuola
- Sanzioni per violazioni al codice della strada
- Fitto locale palaeventi

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Alle tipologie così individuate è stata applicata la metodologia di calcolo illustrata nell' esempio contenuto nelle faq n. 25 e 26 pubblicate dalla Commissione istituita presso il Ministero dell' Economia e delle Finanze, per l' armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet) e precisamente:

- Per gli anni dal 2015 al 2019 il calcolo per l'accontamento è stato eseguito secondo la seguente formula: (incassi di competenza anno x + incassi in c/residui anno x+1 relativamente all' anno x)/accertamenti di competenza anno x;
- E' stata poi applicata la media semplice fra i singoli rapporti annui;
- La percentuale non coperta da riscossione è stata utilizzata per l'accantonamento al FCDDE.

Per tutti e tre gli anni l'importo inserito a bilancio è pari al 100% del FCDDE calcolato.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Di seguito si espone tabella con indicazione dettagliata del calcolo del Fondo:

COMUNE DI MAZZÈ - CALCOLO FONDO CREDITI 2021-2023																				
Cap.	Descrizione	Accertato 2015	Riscosso 2015	Accertato 2016	Riscosso 2016	Accertato 2017	Riscosso 2017	Accertato 2018	Riscosso 2018	Accertato 2019	Riscosso 2019	Tot. Accertato	Tot. Riscosso	% Inc. / Acc.	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	F.C.D.E. 2021 (C)	F.C.D.E. 2022 (C)	F.C.D.E. 2023 (C)
7	ACCERTAMENTI	106.442,43	54.686,52	115.294,58	79.041,59	86.843,53	63.655,83	66.957,70	35.204,13	103.891,24	56.494,82	479.429,48	289.082,89	39,96	40.000,00	50.000,00	60.000,00	15.984,00	19.980,00	23.976,00
32	TASSA RIFIUTI (649.604,70	612.572,55	677.101,82	624.056,05	681.808,18	624.796,66	685.128,43	638.598,13	697.882,48	623.459,77	3.391.525,61	3.123.483,16	7,87	704.191,00	704.191,00	704.191,00	55.419,83	55.419,83	55.419,83
436	MENSA E REFEZ	153.042,00	146.274,05	155.721,12	151.547,83	159.816,06	142.394,41	139.319,98	133.539,68	203.457,17	161.764,20	811.356,33	735.520,17	8,53	134.000,00	134.000,00	134.000,00	11.430,20	11.430,20	11.430,20
438	ASSISTENZA SCI	23.225,30	23.225,30	34.667,59	34.667,59	29.558,50	28.644,80	37.653,29	34.842,29	34.815,11	31.681,55	159.919,79	153.061,53	3,91	20.000,00	20.000,00	20.000,00	782	782	782
439	TRASPORTO SCI	3.633,00	3.633,00	6.298,55	6.215,55	5.750,00	4.668,00	6.237,00	5.261,85	4.883,80	2.801,80	26.802,35	22.580,20	15,68	2.800,00	2.800,00	2.800,00	439,04	439,04	439,04
450	PROVENTI PER	5.050,00	5.050,00	7.339,70	7.339,70	8.575,00	6.953,20	8.204,10	6.987,85	6.774,30	6.549,30	35.943,10	32.880,05	7,41	3.000,00	3.000,00	3.000,00	222,3	222,3	222,3
584	PROVENTI PER	0	0	0	0	0	0	0	0	8.198,40	1.366,40	8.198,40	1.366,40	83,33	8.198,00	8.198,00	8.198,00	6.831,39	6.831,39	6.831,39
424	VIOLAZIONE RE	0	0	0	0	0	0	0	0	10.143,10	4.425,30	10.143,10	4.425,30	56,37	6.000,00	6.000,00	6.000,00	3.382,20	3.382,20	3.382,20
															918.189,00	928.189,00	938.189,00	94.490,96	98.486,96	102.482,96
																		94.491,00	98.487,00	102.482,00

Fondo di Riserva e Fondo di riserva di cassa

L' art. 166 comma 1 del TUEL prevede che gli enti locali iscrivano in Bilancio un fondo di riserva non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste. Come evidenziato nella tabella seguente, il Comune di Mazzè prevede un fondo di riserva pari ad € 10.000,00 per tutti e tre gli anni.

BILANCIO	SPESA CORRENTE STANZIATA (TITOLI I - IV)	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA	%
2021	2.667.031,00	10.000,00	0,37
2022	2.677.971,00	10.000,00	0,37
2023	2.693.607,00	10.000,00	0,37

L' art. 166 comma 2-quater del TUEL prevede che gli enti locali iscrivano in Bilancio un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 % della cassa delle spese finali. Come evidenziato nella tabella seguente, il Comune di Mazzè prevede un fondo di riserva di cassa per il 2020 pari ad € 10.000,00 (0,25% rispetto al totale di cassa dei titoli I-II-IV di spesa).

FONDO DI RISERVA DI CASSA				
BILANCIO	SPESE FINALI (TITOLI I-II-IV)	MINIMO 0,2% SPESE FINALI (TITOLI I-II-IV)	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA	%
2021	3.964.907,49	7.929,81	10.000,00	0,25

Altri accantonamenti/fondi iscritti a bilancio

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 s.m.i - punto 5.2 lettera i) è stato, altresì, costituito un apposito "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco" per € 2.119,00, pari ad una mensilità per ogni anno, che, data la natura di accantonamento, non sarà oggetto di impegno di spesa determinando un'economia che confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Rinnovi contrattuali

E' stato previsto un accantonamento per oneri derivanti da rinnovi contrattuali nelle seguenti misure:

anno 2021 importo accantonato € 6.500,00

anno 2023 importo accantonato € 6.500,00

In caso di mancato utilizzo nel corso dell'esercizio l'importo confluirà nel risultato di amministrazione, determinando una quota di avanzo accantonato.

Fondo di garanzia debiti commerciali

Il Decreto Crescita, D.L. 34/19, interviene su quanto previsto dalla legge di Bilancio 2019 in cui si rilevava l'inserimento di un nuovo fondo che, sommato a quelli già attualmente istituiti, potrebbe contribuire ulteriormente a ingessare la capacità di spesa dell'ente locale.

Il comma 859 dice che, a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche che non avranno provveduto a ridurre di almeno il 10 per cento rispetto all'anno precedente del debito commerciale residuo andranno incontro alle seguenti conseguenze:

1. entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui è stato rilevato il mancato abbattimento del debito residuo si dovrà elaborare un'apposita delibera di giunta per procedere con lo stanziamento nella parte corrente del proprio bilancio di un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali. Su questo accantonamento, che non riguarderà gli stanziamenti coperti da entrate con specifico vincolo di destinazione, non sarà possibile

disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio questo confluirà nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente;
2. Riduzione del 3 per cento dei costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso (anno T) rispetto a quelli registrati nell'anno precedente (anno T – 1).

Il Decreto Crescita interviene prevedendo l'inserimento di un aggiuntivo parametro di rilevanza, destinato ad affiancare il dato del 10%. L'impianto sanzionatorio non troverà applicazione qualora il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio, non sia superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo anno.

Nella programmazione 2021 non è stato inserito il Fondo a Garanzia in quanto si prevede che non ricorrano le condizioni. Qualora a chiusura di esercizio 2020 emerga una situazione debitoria che non rispetta i parametri, si provvederà in merito.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

In occasione della predisposizione del Bilancio di Previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

La proposta di bilancio 2021-2023 viene presentata prima della chiusura della gestione 2020 e pertanto al momento non si dispone del dato dell'Avanzo di Amministrazione del 2020 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2021-2023 è stato conseguito senza applicare il risultato di amministrazione vincolato, accantonato o per finanziamento investimenti.

Di seguito si espone tabella riassuntiva relativa all'Avanzo di Amministrazione presunto.

Comune di Mazze'

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (Anno 2020-2021 per il Bilancio Anno 2021-2023)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	1.230.295,21
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	113.534,84
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	3.390.164,66
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	3.092.829,76
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	24.056,86
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	13.679,44
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	1.630.787,53
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	334.812,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	275.520,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	155.616,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	60.937,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	1.595.400,53

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	611.600,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	15.738,00
	B) Totale parte accantonata	627.338,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	968.062,53
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

La tabella evidenzia un Avanzo di Amministrazione presunto pari ad euro 1.595.400,53 da cui si deve detrarre: la parte accantonata stimata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, pari ad euro 611.600,00; gli accantonamenti per fine mandato sindaco (euro 4.238,00); gli accantonamenti per rinnovi contrattuali (euro 11.500,00), per un totale di 15.738,00. La parte netta disponibile di Avanzo di Amministrazione presunto ammonta quindi ad euro 968.062,53.

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, ed i vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Al Bilancio di previsione 2021/2023 – Esercizio 2021, non è stata applicata alcuna quota di avanzo di amministrazione vincolata e/o accantonata.

Stanziamanti riguardanti il fondo pluriennale vincolato che comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione e le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

Secondo il nuovo principio contabile, gli Enti iscrivono nei propri bilanci il Fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti dalle obbligazioni sorte negli anni precedenti.

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

Il FPV è nato dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e garantisce la copertura finanziaria di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Tale fondo è costituito in Entrata da 2 voci, parte corrente e parte capitale, per un importo pari alla somma degli impegni assunti negli anni precedenti e imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziato da risorse già accertate.

Al momento della predisposizione dello schema di bilancio 2021-2023 non sono ancora state determinate le quote di Fondo Pluriennale Vincolato 2020 in quanto alcuni investimenti sono ancora in fase di affidamento. Entro il 31.12.2020 sarà predisposto apposito atto per la quantificazione del Fondo Pluriennale Vincolato sia di parte corrente che in conto investimenti.

Il Fondo sarà poi evidenziato in Bilancio 2021 dopo l'approvazione del Consiglio Comunale e dopo apposita variazione di bilancio.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nella programmazione 2021-2023 è stata prevista la contrazione di un mutuo di euro 383.471,00 a parziale copertura dell'opera relativa alla costruzione del nuovo plesso scolastico elementare.

E' stato previsto che il prestito duri anni 30 con ammortamento a partire dal 2022.

La quota inserita a Bilancio per rimborso del prestito ammonta ad euro 15.610,00 circa di cui euro 10.526,00 per quota capitale ed euro 5.084,00 per interessi. Il calcolo è stato elaborato dal simulatore Cassa DDPP.

Di seguito si espone la tabella della capacità di indebitamento prevista dall'art. 204 1^ comma del D.Lgs 267/2000.

Comune di Mazze'

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2021-2023)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.287.301,68	2.235.036,00	2.177.659,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	37.584,58	381.718,00	33.950,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	574.502,76	449.073,00	455.422,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.899.389,02	3.065.827,00	2.667.031,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	289.938,90	306.582,70	266.703,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	111.155,00	107.080,00	102.839,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	5.084,00	4.937,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		178.783,90	194.418,70	158.927,10
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	111.155,00	107.080,00	102.839,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	5.084,00	4.937,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		111.155,00	112.164,00	107.776,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Dalla tabella si evince che il livello massimo di indebitamento per interessi passivi è di euro 289.938,90 per l'anno 2021, di euro 306.582,70 per l'anno 2022 e di euro 266.703,10 per l'anno 2023.

Il limite massimo ancora disponibile per il pagamento di nuovi interessi derivanti dalla contrazione di nuovi mutui è pari ad euro 178.783,90 (2021), 194.418,70 (2022) e 158.927,10 (2023).

La contrazione del nuovo mutuo previsto in euro 383.741,00 con ammortamento a partire dal 2022 porterà un aggravio di spesa per interessi pari ad euro 5.084,00 per il 2022 e ad euro 4.937,00 per l'anno 2023.

Il totale a debito dell'ente dopo la contrazione del mutuo risulta ampiamente all'interno dell'importo massimo (limite massimo disponibile).

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Comune di Mazze' non ha rilasciato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti.

Strumenti finanziari derivati.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Organismi partecipati.

Le società partecipate dal Comune di Mazzè erogano servizi pubblici locali e svolgono funzioni per conto del Comune, che da ente erogatore diventa ente programmatore con funzioni di controllo e indirizzo.

Il Comune di Mazzè ha partecipazioni dirette nelle seguenti società e consorzi:

NOME PARTECIPATA	PARTITA IVA/ CODICE FISCALE	INDIRIZZO	% DI PARTECIP.	N. QUOTE O AZIONI
CONSORZIO FORESTALE DEL CANAVESE	93028710015	VIA SANTUARIO 6 10080 COLLERETTO GIACOSA (TO)	0,04	
SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A.	07937540016	C.SO XI FEBBRAIO 14 10152 TORINO	0,00008	4
CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE	08841520011	P.ZZA VITT. EMANUELE 1 10015 IVREA (TO)	2,17	4058
CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CALUSO	07264440012	VIA SAN FRANCESCO 2 10014 CALUSO (TO)	11	
SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI S.P.A.	06830230014	VIA NOVARA 10015 IVREA (TO)	3,47	92934
CONSORZIO ENERGIA VENETO	3274810237	C.SO PORTA NUOVA 127 31138 VERONA	0,08	

Il Comune di Mazzè partecipa indirettamente alle seguenti partecipate tramite SMAT S.p.A.:

Codice fiscale società	Denominazione società	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione
06087720014	RISORSE IDRICHE SPA	91,62	0,00007
09909860018	AIDA AMBIENTE SRL	51,00	0,00004
11100280012	ACQUE POTABILI SPA	44,92	0,00004
01985420023	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEL BIELLESE E VERCELLESE SPA	19,99	0,00002
08448160013	NORD OVEST SERVIZI SPA	10,00	0,00001
02778560041	MONDO ACQUA SPA	4,92	0,00
07154400019	PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO PER L' AMBIENTE ENVIRONMENT PARK TORINO SPA	3,38	0,00
09244190014	SOCIETA' CANAVESANA ACQUE SRL	100,00	0,00008
05599880829	ACQUE POTABILI SICILIANE SPA	9,83	0,00003
01523550067	GALATEA SCARL	0,50	0,00

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Vincoli di Finanza Pubblica – Pareggio di Bilancio.

La Legge finanziaria per l'anno 2019 (Legge 145/2018 commi da 819 a 826), ha modificato radicalmente le norme sul pareggio di Bilancio, sancendone il suo definitivo superamento.

Alla luce di quanto sopra, i prospetti relativi al Vincolo di Finanza Pubblica non sono più allegati al Bilancio di Previsione.

Pertanto gli enti devono garantire unicamente un risultato di competenza non negativo, desunto dal prospetto degli equilibri a Rendiconto, comprensivo di avanzo e di mutui (D.M. 1-8-2019).

Equilibri di Bilancio.

Di seguito si espone tabella degli equilibri di Bilancio per gli anni 2021-2022-2023.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2021-2023)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.050.998,91		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.667.031,00 0,00	2.677.971,00 0,00	2.693.607,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	2.541.925,00 0,00 94.491,00	2.538.180,00 0,00 98.487,00	2.549.319,00 0,00 102.482,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	125.106,00 0,00 0,00	139.791,00 0,00 0,00	144.288,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.534.171,00	115.500,00	710.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	383.471,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	5.150.700,00 0,00	115.500,00 0,00	710.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	383.471,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	383.471,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

Spese di investimento.

Le previsioni di entrata e di spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

I proventi delle concessioni edilizie sono previsti sulla base della stima effettuata dall'Ufficio Tecnico Comunale.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti, e sono stati validati nel loro ammontare dal Responsabile del Servizio preposto.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sono previsti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili in virtù delle normative nazionali e/o regionali vigenti.

I proventi da alienazioni patrimoniali sono rappresentati dalla vendita dell'Immobile relativo alla Scuola Elementare di Tonengo. Il suo valore è stato determinato da perizia dell'Ufficio Tecnico Comunale approvata dalla Giunta Comunale.

Si è provveduto all'accantonamento in apposito fondo di una somma pari al 10% dei proventi per vendita immobile così come previsto dalla Legge. L'art. 56 bis co. 11 del d.l. 69/2013 impone agli enti territoriali di destinare prioritariamente all'estinzione anticipata mutui un decimo delle risorse nette derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare. Nei casi in cui questo 10% non possa essere destinato per questa finalità, alla chiusura dell'esercizio rappresenterà un'economia e come tale confluirà, in sede di rendiconto, nel risultato di amministrazione.

L' utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell' articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

ALTRE INFORMAZIONI

Anticipazioni di Tesoreria

L'anticipazione di tesoreria, in luce disciplinata dall'art. 222 del TUEL e dal punto 3.26 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, è una apertura di credito a titolo oneroso ed a brevissimo termine (massimo 12 mesi) che tende a soddisfare il fabbisogno momentaneo di liquidità, in combinato disposto con l'utilizzo per cassa delle entrate vincolate di cui all'art. 195 del TUEL che rispetto ad essa risulta complementare.

Fra le novità della recente Legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), segnaliamo l'aumento del limite massimo dell'anticipazione di tesoreria per il triennio 2020-2022, pari ai 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Per il nostro ente l'importo massimo concedibile quale anticipazione di tesoreria è il seguente:

entrate correnti accertate penultimo anno (2019)	2.899.389,02
--	--------------

5/12 – limite massimo anticipazione di tesoreria	1.208.078,75
--	--------------

L'importo iscritto in Bilancio è di 300.000,00 quindi ampiamente al di sotto dell'importo massimo concedibile.

Mazzè, 18 Dicembre 2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dr.ssa Tiziana Ronchietto